

# Pnrr, 654 milioni alla Bergamasca I nodi: costi e tempi

**Il piano di ripresa.** Tra i progetti la linea di bus elettrici tra Bergamo e Dalmine e il rifacimento della stazione

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza premia la provincia di Bergamo. I finanziamenti assegnati ammontano a 654 milioni di euro secondo il monitoraggio della Regione aggiornato al 19 ottobre. Altri fondi arriveranno: una pioggia di risorse senza precedenti. «Il Pnrr rappresenta una grande opportunità. Abbiamo approntato un piano di investimenti, da qui al 2026, senza precedenti», evidenzia il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori. Mai non mancano: proprio i sindaci, da cui passa una fetta importante degli investimenti e della burocrazia, devono poi molto spesso sbrogliare la matassa. Mancanza di tecnici e personale, scadenze troppo serrate, costi lievitati: queste le principali preoccupazioni, soprattutto fuori dal capoluogo. Sul fronte delle scadenze, il presidente nazionale dell'Anci, Antonio Decaro, e il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, concordano, per il piano dedicato ad asili nido e scuole dell'infanzia, di posticipare la scadenza dal 31 marzo al 31 maggio 2023; anche per i fondi legati alla messa in sicurezza si definirà una proroga al 15 settembre 2023.

Bergamo è una delle città italiane che sta ottenendo maggiori risorse. Dai 6,5 milioni di euro per la ricostruzione della scuola Scuri ai 20 milioni per il bando di rigenerazione urbana, passando per il milione e mezzo destinato alla ciclabilità e i 5,7 milioni per i progetti sociali. La pioggia di contri-

buiti in arrivo da Roma vale 236 milioni ma, calcolando nei fondi destinati in città anche quelli oggetto di riclassificazione di risorse già stanziate, si superano i 400 milioni. Una delle principali voci di finanziamento è legata alla mobilità: 80 milioni di euro per l'E-Bus Rapid Transit, il collegamento di bus elettrici in corsia preferenziale tra Bergamo e Dalmine, che mira così anche a levare sedi universitarie. Alla rigenerazione dello scalo ferroviario di Bergamo sono destinati 50 milioni, trasformando la stazione in un hub della mobilità di taglio europeo. Capofila istruttoria: 8,7 milioni per l'ampliamento di cinque nidi cittadini, creando 140 posti in più. Oltre 20 milioni arrivano a Bergamo per il bando relativo alla qualità dell'abitare. Sono 12,9 milioni per piazzale Visconti e 7,7 per la qualificazione dell'ex carcere di Sant'Agata: due progetti per creare nuovi alloggi e intervenire così per ridurre il disagio abitativo e sociale. Vale 8 milioni la demolizione e ricostruzione di una palazzina di edilizia popolare in via Monte Grigna. Altri 8 milioni per lo svecchiamento e il miglioramento del parco autobus della città. Dal Pnrr poi una riclassificazione di risorse già stanziate. Come 56 milioni di euro per il collegamento ferroviario con l'aeroporto, 50 per il tram della Valle Brembana e i 62 per la prima fase del potenziamento della linea Ponte San Pietro-Bergamo-Montello.



La linea di bus elettrici e in corsia preferenziale tra Bergamo e Dalmine sarà sul modello di Nantes